

Inside Out 2. ChatGPT ci spiega le emozioni: gioia, tristezza, rabbia e paura

Inside Out 2, le emozioni prendono vita

In una ragazzina di nome Riley convivono diverse emozioni fortissime, che cambiano con il tempo: alcune da sono arrivate all'età di 11 anni, come la gioia, la tristezza, la rabbia e la paura, altre come invidia, noia e ansia con la crescita, all'età di 13 anni.

Da tutte queste emozioni nascono i personaggi di ***“Inside Out 2”***, che sono versione antropomorfa delle stesse e che abitano nella mente della ragazzina.

È così che già possiamo immaginare facilmente anche il terzo episodio, perché con l'adolescenza ne arriveranno di nuove di emozioni e quindi nuovi personaggi, nuove avventure per Riley.

Il film della Disney-Pixar, diretto da Kelsey Mann, come si dice in questi casi, ha letteralmente sbancato al botteghino internazionale, passando il miliardo di dollari e chiuso un weekend da oltre 108 milioni di dollari globali, un dato che proietta il film attorno al miliardo e mezzo complessivo di incassi.

ChatGPT spiega le emozioni

Silvia Prieto, direttrice di innovazione presso Universidad a Distancia de Madrid (Udima), in un post social ha presentato un esperimento di rete: *“ho chiesto a ChatGPT come si manifestano le varie emozioni nell'uso dell'intelligenza*

artificiale".



¿CÓMO INTERPRETA CHATGPT LAS EMOCIONES?

*Redacta un texto sobre el
uso de la inteligencia
artificial desde la
[emoción]*

TRISTEZA



El uso de la inteligencia artificial generativa ha sumido a muchos en una profunda tristeza al ver cómo estas tecnologías están transformando el mundo a un ritmo vertiginoso. Hay una sensación de desolación al observar que trabajos creativos, que requieren años de esfuerzo y pasión, están siendo reemplazados por máquinas que imitan, pero nunca pueden sentir.

Esta melancolía se acentúa con la conciencia de que la IA puede ser utilizada para crear desinformación, distorsionando la realidad y erosionando la confianza en lo que solíamos dar por cierto. Además, la tristeza se profundiza al ver cómo los beneficios de estas tecnologías se concentran en manos de unos pocos, mientras que la mayoría enfrenta la incertidumbre de un futuro laboral incierto y una creciente sensación de desconexión en un mundo cada vez más digital y despersonalizado.

ALEGRÍA



El uso de la inteligencia artificial generativa ha generado un profundo entusiasmo en la sociedad debido a sus vastas posibilidades creativas e innovadoras. Estas tecnologías permiten a personas y empresas crear textos, imágenes y música con una facilidad y rapidez sin precedentes, abriendo nuevas oportunidades en campos como el arte, la literatura y el entretenimiento.

Además, la IA generativa puede potenciar la creatividad humana al ofrecer herramientas que inspiran y amplían las capacidades de los creadores, democratizando el acceso a recursos avanzados. La alegría también proviene de su capacidad para resolver problemas complejos, mejorar la eficiencia en el trabajo y proporcionar soluciones personalizadas en diversas áreas, desde la educación hasta la medicina, haciendo del mundo un lugar más conectado y lleno de posibilidades.

IRA



El uso de la inteligencia artificial generativa ha provocado una profunda ira en diversos sectores de la sociedad, que ven en estas tecnologías una amenaza directa y creciente.

La frustración se centra en la percepción de que la IA está deshumanizando trabajos creativos y desplazando a artistas, escritores y otros profesionales que han dedicado años a perfeccionar sus habilidades. Además, la indignación aumenta al considerar el potencial de la IA generativa para ser explotada en la creación de desinformación, manipulando la verdad y fomentando la desconfianza en los medios de comunicación y las instituciones. Este resentimiento se agrava cuando se percibe que grandes corporaciones tecnológicas están monopolizando el desarrollo y los beneficios de estas tecnologías, mientras que las repercusiones negativas, como la pérdida de empleos y la erosión de la privacidad, recaen desproporcionadamente sobre el público general.

MIEDO



El uso de la inteligencia artificial generativa ha generado un profundo temor en la sociedad debido a sus implicaciones potenciales. Uno de los mayores miedos es la posibilidad de que estas tecnologías desplacen a los trabajadores humanos, especialmente en sectores creativos, aumentando el desempleo y la desigualdad económica.

Además, existe una gran preocupación por el mal uso de la IA para la creación de desinformación, ya que estas herramientas pueden producir texto, imágenes y videos de manera tan convincente que resulta difícil distinguir lo real de lo falso. Este potencial para generar noticias falsas y deepfakes amenaza con erosionar la confianza pública y desestabilizar sociedades.

Il risultato è un'infografica che illustra in che modo le emozioni di "Gioia", "Rabbia", "Tristezza" e "Paura" sono riferite all'intelligenza artificiale generativa.

Per ogni emozione c'è una prospettiva diversa sul modo in cui tale tecnologia impatta sulla nostra vita e sulla nostra società.

Primo caso: la tristezza

Qui l'uso dell'intelligenza artificiale generativa ha suscitato tristezza, si legge nel riquadro dedicato, poiché queste tecnologie stanno rapidamente trasformando il mondo. C'è una sensazione di desolazione nel vedere lavori creativi, frutto di anni di sforzo e passione, sostituiti da macchine che imitano senza poter provare vere emozioni.

Si teme la disinformazione, la manipolazione della realtà e un logoramento della fiducia verso il prossimo, minando la stessa convivenza pacifica all'interno di una società.

Secondo caso: la gioia

L'AI generativa ha di fatto entusiasmato la società per le sue ampie possibilità creative e innovative. Queste tecnologie permettono di creare testi, immagini e musica rapidamente e facilmente, aprendo nuove opportunità nei campi dell'arte, della letteratura e dell'intrattenimento.

In poche parole, la tecnologia, se ben usata e regolamentata, è uno strumento che può aprire tante porte, sia a livello lavorativo, sia personale, perché amplifica le nostre capacità e la nostra immaginazione.

Terzo caso: la rabbia

L'uso dell'intelligenza artificiale generativa ha suscitato

rabbia in diversi settori della società, che la vedono come una minaccia crescente. La frustrazione deriva dalla percezione che l'IA stia disumanizzando lavori creativi e sostituendo professionisti che hanno dedicato anni a sviluppare le loro abilità.

L'indignazione è ulteriormente alimentata dal potenziale dell'IA generativa di essere usata per creare disinformazione e manipolare la verità.

Quarto caso: la paura

Come spesso capita, *last but not least*, c'è l'emozione arcaica della paura, in questo caso legata all'uso dell'intelligenza artificiale generativa, soprattutto a livello sociale, per le sue potenziali implicazioni, tra cui la sostituzione dei lavoratori umani nei settori creativi, con conseguente aumento della disoccupazione e della disuguaglianza economica.

Inoltre, c'è preoccupazione per l'uso improprio dell'IA nella creazione di disinformazione, in grado di produrre contenuti convincenti ma falsi.

Profondità delle emozioni e dell'AI

L'aggettivo "*profondo*" caratterizza in maniera forte tutte e quattro le interpretazioni che chatGPT ha dato delle nostre emozioni nell'utilizzo dell'AI generativa.

Seguendo la Traccani, con questo termine si indica generalmente: qualcosa che è difficile da comprendere perché molto complesso e ricco di significati e di sfumature. Esattamente come le emozioni e come la tecnologia in questione.

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/inside-out-2-chatgpt-ci-spiega-le-emozi>

oni-gioia-tristezza-rabbia-e-paura/496515/